

# Esodati, soluzione ancora lontana

*Sindacati scettici sull'utilizzo dell'assicurazione sociale. Oggi i numeri del ministero*

## Pensioni, le nuove regole

## Le condizioni di età per andare in pensione

|                                                                                                                                     | Età minima di vecchiaia                                  | Accesso anticipato alla pensione                |                                                                                                                               |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------|-------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Lavoratori dipendenti privati e pubblici</b>                                                                                     | Da 66 anni nel 2012 a 69 anni e 9 mesi nel 2050          | Da 42 anni nel 2012 a 45 anni nel 2050          | <b>Se si hanno i requisiti della vecchiaia (anche se non si hanno quelli dell'accesso anticipato)</b>                         |
| <b>Lavoratori autonomi</b>                                                                                                          |                                                          |                                                 | <b>Si può andare con la pensione piena</b>                                                                                    |
| <b>Lavoratrici dipendenti private</b>                                                                                               | Da 62 anni nel 2012 a 69 anni e 9 mesi nel 2050          | Da 41 anni e 1 mese nel 2012 a 45 anni nel 2050 | <b>Se si hanno i requisiti dell'accesso anticipato ma non quelli della vecchiaia, purché si abbiano almeno 62 anni di età</b> |
| <b>Lavoratrici dipendenti pubbliche</b>                                                                                             | Da 66 anni nel 2012 a 69 anni e 9 mesi nel 2050          |                                                 | <b>Si può andare con la pensione piena</b>                                                                                    |
| <b>Lavoratrici autonome</b>                                                                                                         | Da 63 anni e 6 mesi nel 2012 a 69 anni e 9 mesi nel 2050 |                                                 | <b>Se si hanno i requisiti dell'accesso anticipato e un'età inferiore a 62 anni</b>                                           |
| <b>Tutti i lavoratori con il contributivo pieno, 20 anni di contributi e una pensione minima pari a 2,8 volte l'assegno sociale</b> | Da 63 anni nel 2012 a 66 anni e 9 mesi nel 2050          |                                                 | <b>Si può andare con la pensione decurtata (2% in meno per ogni anno che manca ai 62 anni)</b>                                |

## VALENTINA CONTE

ROMA — Si cerca ancora una soluzione per gli "esodati", i lavoratori che negli anni passati hanno sottoscritto con le aziende accordi di mobilità o uscite incentivate e che ora rischiano di ritrovarsi senza sussidi, ma anche senza pensione, per via dell'allungamento dell'età disposto dalla riforma di dicembre. Oggi scadono i sette giorni chiesti dal ministro Fornero per far luce sulla questione e la Commissione tecnica tra Inps, Ragioneria e ministero del Welfare dovrebbe comunicare il numero reale di lavoratori interessati: 350 mila secondo i sindacati, solo 65 mila quelli "protetti" dalle risorse stimate dal governo (5 miliardi in 7 anni, dal 2013 al 2019). In mattinata, intanto, la Fornero è attesa in Senato per la relazione di Maurizio Castro (Pdl) e Tiziano Treu (Pd) sulla riforma del mercato del lavoro che oggi inizia l'iter parlamentare. A seguire, l'audizione di sindacati e Confindustria. **La Fornero in Senato dove inizia l'iter del disegno di legge sul mercato del lavoro** Riforma finita di nuovo nel mirino del *Wall Street Journal*, dopo l'editoriale estremamente critico del 6 aprile e la pubbli-

cazione della replica di Monti. Ieri il quotidiano americano ha definito "annacquata" la riforma e descritto il premier «forzato ad un compromesso» sull'articolo 18, «disastroso» e «preoccupante» perché «scoraggerà le imprese ad assumere». Un'occasione «d'oro» persa.

Riforma del lavoro ed "esodati" sono due temi che si intrecciano. E non solo perché si avvicina la manifestazione unitaria dei sindacati di venerdì a Montecitorio, proprio sui lavoratori "intrappolati" dalle nuove regole sulle pensioni. Ma anche perché si fa strada nel governo l'ipotesi di estendere l'Aspi, il nuovo ammortizzatore sociale, ai lavoratori più anziani che nel corso del 2013 si troverebbero a non più di due anni dai requisiti di pensionamento. Soluzione considerata, però, con scetticismo dai sindacati. Primo, perché l'Aspi arriva al massimo a 1.119 euro lordi mensili per 18 mesi, mentre i sussidi anche all'80% dell'ultima busta paga. Secondo, perché i contributi figurativi, non più legati all'ultimo stipendio, sarebbero decurtati. «La soluzione va trovata per tutti e deve essere una soluzione previdenziale», avverte Vera Lamonica, segretaria confederale Cgil. «È complicato e pericoloso distinguere in quella platea di lavoratori».

La Confindustria, intanto,

conferma la richiesta a modificare i punti della riforma del lavoro che riguardano la "flessibilità in entrata", ad allentare cioè i vincoli per i contratti a termine, partite Iva, cocopro. «Nessuno di noi ha chiesto di stravolgere tutto», insiste da Rovigo la Marcegaglia, ma senza correzioni la riforma «rischia di ridurre l'occupazione». In linea anche il Pdl, mentre il Pd punta su ammortizzatori sociali e licenziamenti facili. «Combattiamo perché l'articolo 18 sia aggiornato in modo ragionevole e non vanificato», preme il segretario pd, Bersani. «L'obiettivo è di chiudere in Senato entro un mese», aggiunge Treu. «Masenza alterare impianto e idee di fondo».

## I punti

### CHI SONO

Gli esodati sono i lavoratori che hanno lasciato il posto in seguito a un accordo per la pensione anticipata, travolto dalle nuove regole previdenziali

### QUANTI SONO

Il governo aveva stimato in 65.000 la platea degli esodati, ma sarebbero circa 350.000. Non esistono stime ufficiali: si tratta di accordi individuali

### LE RISORSE

Entro il 30 giugno il governo deve dire quali sono le soluzioni per risolvere il problema. Insufficienti le risorse stanziate dal decreto Salva Italia

